



Agenzia di Stampa Italpress > Economia >> Scarica scheda notiziario [Scrivi alla redazione](#)

LIFESTYLE

- Mutuo, documenti da presentare e requisiti
- Contratto d'affitto per studenti
- Donare casa ai figli, le tasse da pagare
- Tari, quando si paga
- Leasing immobiliare abitativo, come funziona

LAVORO 4.0, RISCHI E OPPORTUNITÀ



12 luglio 2017

"Siamo felici di confermare, anche per quest'anno, il grande successo di pubblico e la ricchezza dei contenuti espressi durante la Conferenza Annuale di Confassociazioni 'Lavoro 4.0: quali scenari, quali prospettive'. Il parterre d'eccezione che si è confrontato nella Sala del tempio di Adriano ha espresso parere unanime sul come gestire la frontiera del Lavoro 4.0. Due le caratteristiche vincenti: la proattività e la resilienza". Lo afferma Angelo Deiana, presidente di Confassociazioni.

"Alcune stime ISTAT dicono che almeno 9 milioni di lavoratori potrebbero essere sostituiti dalle macchine nei prossimi 7/10 anni e almeno altri 2 milioni sono a rischio. E' sulla base di tale complesso orizzonte - ha aggiunto il presidente di Confassociazioni - che abbiamo dedicato questa Conferenza Annuale al tema del 'Lavoro 4.0'. Lo tsunami digitale è in arrivo, rappresenta la quarta rivoluzione industriale e si dispiegherà su tutti i nostri contesti economici e sociali. Non possiamo non iniziare dal tema del lavoro, un tema che vede Confassociazioni in prima linea con i player principali del mondo del lavoro e delle imprese, per individuare opportunità, trend evolutivi, smart working, competenze digitali e politiche attive per i giovani e per le donne: il Paese deve puntare sulla formazione nelle nuove tecnologie che è per i lavoratori quanto mai cruciale. Oggi per esempio possiamo trasformare il tempo improduttivo utilizzato da chi naviga in rete, con meccanismi formativi, proprio grazie alle nuove logiche fornite dal mondo 4.0".

"Siamo di fronte alla rivoluzione digitale e la politica sicuramente, se saprà dare ascolto alle esigenze delle Piccole e Medie imprese in termini di semplificazione, incentivi fiscali e formazione, potrà giocare un ruolo cruciale affinché le PMI possano essere protagoniste della rivoluzione 4.0", spiega Andrea Mandelli, vice presidente della Commissione Bilancio del Senato.

Secondo Lucia Valente, assessore alle Politiche del Lavoro della Regione Lazio, "per i liberi professionisti si è già aperto un mondo nuovo: le tecnologie 4.0 stanno già cambiando il mondo del lavoro, basti pensare all'utilizzo delle stampanti 3D, all'Internet of Things o alla realtà virtuale e che sono già utilizzate nelle imprese. Bisogna puntare sulla formazione e sull'incentivo agli investimenti in tal senso. Sono orgogliosa di dire che la Regione Lazio crede molto in questo approccio e sta già supportando le PMI, utilizzando i nuovi strumenti normativi forniti dal legislatore, come la legge 81 del maggio 2017 per la tutela del lavoro autonomo, che va proprio nella direzione dello sviluppo degli incentivi e delle competenze".

Secondo Susanna Camusso, segretario generale della CGIL, "con l'avvento del 4.0 siamo per la prima volta davanti ad una rivoluzione industriale che, a differenza delle precedenti che la società ha affrontato in passato, non offre un tempo di transizione. E' talmente unica questa rivoluzione 4.0 che ci ha sicuramente fornito gli strumenti per lavorare in alcune realtà lavorative slegati dagli orari, ma al contempo si affronta oggi il tema del diritto alla disconnessione, perché la pervasività degli strumenti che ci fanno essere connessi alla rete, è diventata tale da porre un problema di cui alcune aziende si stanno già occupando".

"Dobbiamo considerare l'avvento del 4.0 non come una crisi, ma come un cambiamento della società e non solo del mondo del lavoro. Bisogna certamente saper governare i processi, ma abbiamo una grande opportunità e le imprese che sapranno innovare vedranno crescere il proprio ruolo nel mercato - ha detto Giuliano Poletti, ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha chiuso il convegno -. Per aiutare a posizionare il Paese in maniera competitiva, il Ministero del Lavoro sta lavorando con il MIUR e con il MISE al 'Tavolo del Lavoro che Cambia', dove sempre più cruciale sarà il ruolo incentivante degli investimenti in sapere, conoscenza e formazione".



Italpress
Gratis sul tuo smartphone e tablet

Disponibile su **App Store** **Google play**

ITALPRESS
Scarica la brochure